

## L'INTERVISTA ALFIO MARCHINI

# «L'ex premier apre nuove strade Il vecchio centrodestra è morto»

Così  
si sconfiggono  
i populismi  
e adesso  
il civismo  
ossigena  
i partiti

Il simbolo  
di FI? Non  
ho obiezioni  
E Bertolaso  
è un fuoriclasse  
nel risolvere  
le criticità

di Paola Di Caro

**ROMA** Lo aveva detto in tempi non sospetti: «Vedrete che alla fine in campo resteranno solo due candidature». E su almeno una era certo: la sua. Perché Alfio Marchini non ha mai accennato a passi indietro ed è rimasto fermo ad aspettare quelli degli altri. Convinto che con lui si possano «sconfiggere i populismi che una volta al governo alimentano il conflitto sociale e conflitto tra le istituzioni».

**Alla fine ha conquistato Berlusconi...**

«La sua è stata una scelta coraggiosa e generosa verso il nostro movimento civico, migliaia di romani che in questi 3 anni hanno difeso i diritti dei cittadini. Berlusconi ha confermato di essere un innovatore e FI l'unico partito che non si è arroccato nel difendere lo status quo».

**Ma il suo slogan non era: «Liberi dai partiti»?**

«Noi siamo liberi perché siamo forti di un consenso radicato tra i romani. E questa è un'alleanza tra liberi per liberare Roma da chi l'ha ridotta in questo stato, e da quei movimenti populistici che farebbero sprofondare Roma ancora più nel caos».

**Accetterà il sostegno di una lista con il simbolo di FI?**

«Non ne abbiamo parlato ma non ho alcuna obiezione al riguardo. Saremo invece assai rigidi sulla qualità dei candidati e sono certo che ci troveremo tutti d'accordo».

**Con la mossa di Berlusconi il centrodestra non c'è più?**

«Lo ha giustamente detto la

Meloni che il vecchio centrodestra è morto. Aggiungo: è tempo di andare oltre, lasciando che il civismo ossigeni i partiti. E di una cosa sono certo: la scelta di Berlusconi non è stata contro alcuno, ma per aprire nuovi sentieri lungo i quali ricostruire il legame tra politica e cittadini».

**Con l'appoggio di FI a lei nasce un nuovo centro: se ne sente parte?**

«Il mio impegno è per Roma. Il campo sul quale si giocherà l'egemonia globale sarà tra Paesi-continenti e grandi aree metropolitane. La Capitale insieme a Londra è una delle due grandi "città mondo". Se vince Roma vince il Paese».

**Accusano Berlusconi di favorire Renzi appoggiando lei: questo non rischia di svantaggiarla?**

«Dalle reazioni che ho avuto direi l'opposto. Direi piuttosto che è stata una scelta contro i populismi che una volta al governo alimentano il conflitto sociale e tra le istituzioni. Noi siamo estremisti del buon senso più che mai convinti che oggi ci siano le condizioni per andare a vincere».

**Perché elettori di centrosinistra dovrebbero votare lei e non Giachetti?**

«Perché coloro che hanno governato questa città li hanno traditi. Noi in 3 anni abbiamo onorato la fiducia di quelle centinaia di migliaia di romani che si sono fidati di noi».

**Bertolaso lavorerà con lei?**

«L'uomo solo al comando che pretenda di far risorgere Roma è una idea folle e velleitaria. Serve una squadra di feno-

meni innamorati di Roma. E Bertolaso è un fuoriclasse nel risolvere i problemi e su questo avrà carta bianca. Ha dato a tutti una lezione di abnegazione e spirito civico da vero servitore dello Stato. Chapeau!».

**Nella sua squadra ci saranno politici?**

«Non ho il mito della società civile. Ho conosciuto tantissimi politici seri, onesti e con grandi competenze».

**Anche Storace la sosterrà? E questa destra è più accettabile di quella di Meloni e Salvini?**

«Mi lasci ringraziare il popolo leghista che a Roma mi ha votato ai gazebo. Per il resto, la discriminazione non rientra nel mio dna e lascio ad altri il gioco dei veti».

**Non mi ha risposto sulla destra...**

«Il punto è che dopo 71 anni siamo ancora in attesa di una destra liberale e di una sinistra progressista che non dovrebbero mai essere populiste. L'80% degli elettori è consapevole che ci troviamo nel mezzo di una crisi di sistema. Chi ha governato da destra e sinistra ha fallito. Dopo 20 anni la retorica ha esaurito ogni efficacia seduttiva. Servono atti concreti in grado di coniugare valori e modernità».

**Se al ballottaggio arrivasse la Meloni la appoggerebbe?**

«Sono abituato a pensare e decidere su un piano di realtà e non sui se. Ad oggi la mia realtà è aggregare i migliori e i coraggiosi uniti dalla feroce determinazione di restituire dignità e onore alla città più bella del mondo».

## Chi è

● Alfio Marchini, 51 anni, imprenditore, è candidato al Campidoglio con il sostegno di Ncd e, da ieri, di FI

● Candidato sindaco a Roma nel 2013 con due civiche, Alfio Marchini sindaco e Cambiamo con Roma, prese il 9,5% ed entrò in consiglio comunale con altri due eletti

